

IL LASCITO

Bando delle Regole: alloggio da ristrutturare in uso gratuito per 45 anni

Le Regole d'Ampezzo (in foto la sede) hanno aperto un nuovo bando, per assegnare un alloggio di loro proprietà, in un'abitazione che si trova in località Ra Era. L'appartamento, con una superficie di



90 metri quadrati, potrà essere ristrutturato e destinato ad abitazione, da parte di una famiglia regoliera. Continua dunque l'impegno dell'antica istituzione, per cercare di risolvere il problema abi-

tativo della popolazione d'Ampezzo, in particolare delle famiglie regoliere. La prima, importante operazione ha riguardato la vecchia casa Zardini Manaigo "Soriza", a Zuel: una parte di quel caseggiato venne donata alle Regole, con un lascito testamentario.

L'immobile è stato ristrutturato, a spese di sei assegnatari, che ora abitano negli appartamenti ricavati e vi potranno risiedere per un congruo numero di anni. Sul prato antistante quella casa c'è l'intenzione di costruirne un'altra, anch'essa con una

mezza dozzina di appartamenti, da destinare alle famiglie del posto. Altri tre alloggi verranno ricavati nella ex casa forestale di Ra Era, a lato della statale di Alemagna: in questo caso i tempi sono molto più ristretti, poiché sono già stati individuati i tre assegnatari che vi andranno ad abitare, dopo aver ristrutturato la costruzione. Ed ora c'è questa nuova opportunità, dell'appartamento presso la sede della vecchia Ferrovia delle Dolomiti. Per presentare le domande c'è tempo sino al 31 agosto prossimo; poi sarà stilata una graduatoria dei partecipanti, sulla base del regolamento, adottato dalla deputazione regoliera. Chi otterrà il punteggio maggiore avrà diritto all'appartamento, che dovrà ristrutturare a sue spese, sulla base di un progetto finanziato dalle Regole. La famiglia che otterrà l'alloggio in concessione potrà usufruirne gratuitamente per 45 anni, con l'obbligo di curare la manutenzione dell'immobile. Negli uffici in Ciasa de ra Regoles è possibile richiedere qualsiasi chiarimento sull'operazione e consegnare la richiesta di partecipazione alla gara. (M.Dib.)

© riproduzione riservata